

PETIZIONE POPOLARE

PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA A CESENA

Al Sindaco del Comune di Cesena
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri comunali
Agli Assessori comunali
Al Concessionario del servizio Hera spa
Agli Organi Competenti

i sottoscritti cittadini residenti nel Comune di Cesena

CON LA PRESENTE PETIZIONE CHIEDONO

a codesta Amministrazione l'attivazione di tutti gli strumenti previsti dalla Legge in suo possesso per

AVVIARE ENTRO IL 2007 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA NEL COMUNE DI CESENA, FINALIZZATA AL RICICLAGGIO DEI MATERIALI CONTENUTI NEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Chiedono a codesta Amministrazione comunale l'**attivazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge**, per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti sul territorio comunale, e per aumentare notevolmente le percentuali di raccolta differenziata, finalizzata al riciclaggio dei materiali, contenuti nei rifiuti solidi urbani e di attuare **una politica di riduzione della produzione di rifiuti** a Cesena alla fonte.

A sostegno di quanto sopra, si espongono le seguenti considerazioni e riflessioni in merito alla situazione del Comune di Cesena e dell'intero territorio provinciale per quanto riguarda le politiche di gestione dei rifiuti.

1) La produzione dei rifiuti è in costante crescita e col passare degli anni è mutata la composizione e la tipologia dei rifiuti (a Cesena, in dieci anni vi è stato un raddoppio della quantità dei rifiuti prodotti).

2) I rifiuti raccolti in maniera differenziata e quindi avviati al riciclaggio - recupero di materiali sono fermi a Cesena a circa il 30% del totale di rifiuto prodotto nel territorio comunale.

3) Cesena, l'intera Provincia, sono "fuorilegge", cioè non rispettano gli obiettivi di raccolta differenziata: dal 1997 l'obbligo di legge è il raggiungimento del 35%.

Ora, con le nuove normative, l'obbligo di legge **per il 2007** è il raggiungimento **del 40%**, 50% nel 2009, 60% nel 2011.

4) Indagini tecniche e scientifiche, eseguite su sistemi di gestione integrata dei rifiuti urbani a servizio di comuni di diverse dimensioni abitative, segnalano una possibile sostanziale riduzione dei costi per quelle realtà che hanno attuato sistemi di raccolta differenziata "spinta", domiciliare, porta a porta, oggi non presente a Cesena.

La raccolta differenziata deve essere impostata in modo tale da consentire ai cittadini una corretta **separazione dei materiali**, evitare conferimenti impropri e permettere l'**applicazione della tariffa "puntuale"**, in relazione alla effettiva produzione delle singole famiglie.

L'unico sistema valido in questa direzione, come evidenziato da diverse esperienze, è la raccolta differenziata "porta a porta".

5) Lo scopo del potenziamento della Raccolta differenziata attraverso l'attivazione di una raccolta differenziata "spinta" (domiciliare o "porta a porta") si pone in alternativa alla costruzione della nuova linea di incenerimento rifiuti richiesta da Hera spa, prevista nel Piano Provinciale dei Rifiuti, che sta per essere approvato definitivamente in Amministrazione Provinciale.

Tale piano, valevole per un decennio, si caratterizza negativamente sui seguenti aspetti:

- Realizzazione immediata di un inceneritore a Coriano di Forlì da 120,000 t/anno: si ritiene ingiustificato l'assunto della necessità di un inceneritore di tale potenzialità, che si vuole autorizzare senza neppure attendere i risultati di un più efficiente sistema di raccolta differenziata (in fase di sperimentazione a **Forlimpopoli con ottimi risultati**, circa il **70% di riciclo**).
 - Incremento della produzione dei rifiuti (aumento dell'1% annuo), in netto contrasto con i principi di "**Agenda 21**" e in direzione opposta rispetto agli obiettivi indicati nel protocollo di Kyoto.
 - Aumento conferimento rifiuti presso inceneritori.
 - Stabilità nei conferimenti rifiuti presso discariche.
 - La previsione di incremento della raccolta differenziata (35,4% al 2007,50,4% al 2009, 60% al 2014) si limita pertanto ad una dichiarazione di intenti, poiché prevalgono in tale Piano da un lato politiche di forte incenerimento e di conferimento in discariche dei rifiuti, e dall'altro è carente la strategia per il perseguimento delle % previste di raccolta differenziata
 - Non viene fatta una valutazione attenta relativa **agli aumenti degli impatti ambientali** degli inceneritori per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico.
- Inoltre l'obiettivo di raccolta differenziata ipotizzato dalla modifica del Piano rispetto a quello adottato, in realtà si poggia sulle truffaldine indicazioni del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (legge delega in campo ambientale), voluto dall'ex ministro Matteoli, contrastato e condannato da tutte le amministrazioni locali e da tutto il centro-sinistra, perchè comprende al suo interno anche e soprattutto la frazione organica biodegradabile da separare in maniera meccanica dal secco, che finirà per coprire le discariche, e il rifiuto secco indifferenziato, espedienti che vanificano un'autentica attività di recupero della materia.

6) I cittadini firmatari di questa petizione sostengono **la necessità di far dipendere dai risultati della raccolta differenziata, la previsione e il dimensionamento di qualsiasi impianto di smaltimento** (inceneritori e discariche).

7) L'attuale gestione dei rifiuti, basata sulle modalità di smaltimento attraverso l'incenerimento e la discarica, ignora colpevolmente che esse deprimono e rendono ancora più difficile il perseguimento di **politiche di prevenzione**, riduzione, riciclo e recupero dei materiali presenti nelle diverse frazioni dei rifiuti; tale politica la reputiamo inaccettabile, letteralmente tossica per la salute e per l'ambiente.

8) I cittadini firmatari della presente petizione chiedono all'Amministrazione Comunale di Cesena una **svolta ecologista** delle politiche sui rifiuti, necessaria e indispensabile, attraverso una seria politica di **diminuzione della produzione dei rifiuti** e politiche efficaci di raccolta differenziata domiciliare.

9) Pensiamo che sia indispensabile **opporsi alla costruzione di enormi e sovradimensionati inceneritori** come quello di Forlì, che, se realizzati, metteranno in un angolo le politiche di raccolta differenziata: far prevalere l'incenerimento dei rifiuti significa contrastare nettamente le politiche di raccolta differenziata e il loro riciclo; è inammissibile e ingiustificabile sostenere che sia compatibile sviluppare elevati livelli di raccolta differenziata dei RSU e contestualmente promuovere il loro inquinante incenerimento, chiamato eufemisticamente "**termovalorizzazione**" (si veda allegato 2 e 3).

10) Utilizzare le esperienze già collaudate da altre Regioni Italiane dove, aumentando la raccolta differenziata si è avuta una **diminuzione del rifiuto secco**, una **diminuzione dei costi di smaltimento e un aumento dei ricavi** dal riciclaggio dei rifiuti (si veda allegato 1).

Il promotore della seguente petizione **MOVIMENTO IMPATTO ZERO**, movimento cittadino di Cesena, offre la sua piena disponibilità e collaborazione fin d'ora, ai fini della suddetta petizione con tutti i mezzi a sua disposizione.

Ritenendo tali argomentazioni di rilevante interesse per l'intera collettività residente nel Comune di Cesena si attende un positivo riscontro.

Si allega a sostegno di quanto sopra citato la seguente documentazione:

1. *Report Federambiente* (Gestione integrata dei RU: analisi comparata dei sistemi di raccolta)
2. *Documenti relativi alla raccolta differenziata Porta a Porta nelle altre città italiane* (dati 2006)
3. *Osservazioni al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della provincia di Forlì-Cesena*

I sottoscritti residenti del Comune di Cesena.

<p>Ai sensi dell'art. 10 della Legge n.675/96 e successive modificazioni, informiamo che i Vs. dati sono da noi gestiti in modo lecito e secondo correttezza, con l'esclusiva finalità dello svolgimento della Petizione in oggetto. Informiamo che titolare dei dati è la Scrivente e che potete avvalervi dei diritti sanciti dall'art. 13 della citata Legge.</p>
--